

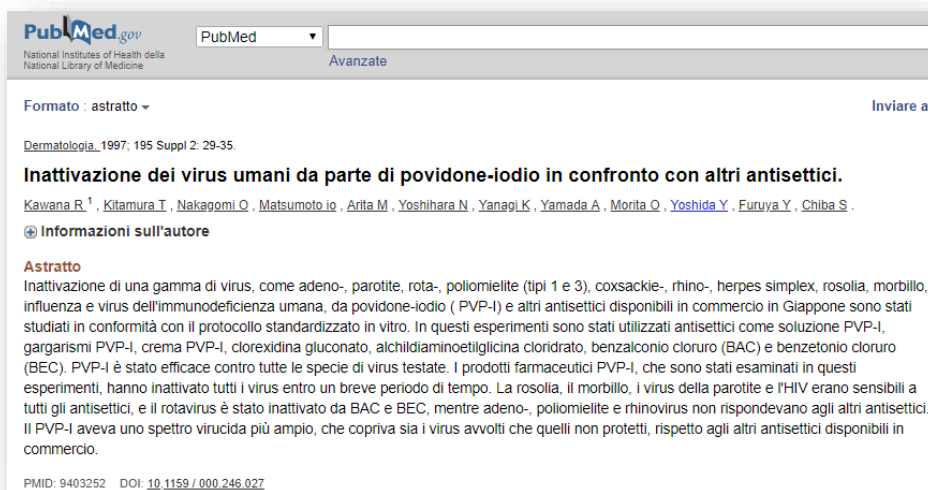


ALGA FUCUS (IODIO)

UN ANTIVIRALE EFFICACISSIMO E NON SOLO...



Lo iodio è un oligoelemento essenziale, che è vitale per la normale crescita e lo sviluppo del corpo. Circa il 60% dello iodio nel corpo umano è



immagazzinato nella ghiandola tiroidea. I suoi benefici per la salute svolgono un ruolo molto

importante nel normale funzionamento della ghiandola tiroidea, che secerne gli ormoni tiroidei che controllano il metabolismo basale del corpo.

Una carenza di iodio può avere gravi effetti sul corpo. **I sintomi della sua carenza includono quanto segue:**

- **Depressione e frustrazione**
- **Infezioni virali ricorrenti**
- **Difficoltà di concentrazione**
- **Aumento di peso anormale**
- **Diminuzione della fertilità**
- **Pelle ruvida**
- **Parto prematuro**
- **Stipsi**
- **Senso di stanchezza**
- **Crampi**
- **Gonfiore alle gambe**
- **Ritardo mentale**
- **Gozzo**

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com



Lo iodio controlla il funzionamento delle ghiandole tiroidee, che a sua volta ha un'influenza significativa sui processi metabolici nel corpo.

Aiuta a sfruttare in modo ottimale le calorie, impedendo in tal modo il loro stoccaggio come grasso in eccesso.

Attività Virucida Rapida ed Efficace Dei Prodotti Povidone-Iodio Contro La Sindrome Respiratoria Medio Oriente Coronavirus (MERS-CoV) e Vaccinia Virus Ankara modificato (MVA)

Maren Eggers, Markus Eickmann, e Juergen Zorn[✉]

• Informazioni • sull'autore Note sull'articolo • Informazioni su • copyright e licenza Disclaimer

Labor Prof. Gisela Enders MVZ GbR e l'Istituto di Virologia, Malattie Infettive ed Epidemiologia eV, Stoccarda, Germania

Istituto per la virologia, Università Philipps di Marburg, Marburg, Germania

Mundipharma Research GmbH & Co KG, Limburgo, Germania

Juergen Zorn, Email: Juergen.zorn@mundipharma-rd.eu

[✉]Autore corrispondente.

Altri benefici includono la **rimozione di tossine dal corpo** e l'assistenza al sistema immunitario **nell'utilizzo ottimale di minerali come calcio e silicio**.

Nei casi gravi, può essere il ritardo mentale associato a malattie come il cretinismo, caratterizzate da malformazioni fisiche. Secondo i rapporti

dell'OMS, questa carenza è una delle principali cause di ritardo mentale in tutto il mondo.

E' presente in grandi quantità nelle alghe marine, nei frutti di mare, nel pesce bianco di acque profonde.

I benefici per la salute specifici includono:

Regola il metabolismo

Lo iodio influenza il funzionamento delle ghiandole tiroidee favorendo la produzione di ormoni, che sono direttamente responsabili del controllo del metabolismo basale del corpo. [3] Il tasso metabolico influenza

l'efficacia degli organi e dei processi regolari come il ciclo del sonno e l'assorbimento del cibo e la sua trasformazione in energia utilizzabile.

Alcuni ormoni, come la tiroxina e la triiodotironina, influenzano la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna, il peso corporeo e la temperatura.

Il corpo mantiene il BMR (Basic Metabolic Rate) con l'aiuto di questi ormoni, che aiuta anche nella sintesi proteica. Garantire la loro normale creazione e distribuzione nel corpo è la chiave per mantenere una buona salute.

Ottimizza l'energia

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro

PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI

www.Naturalpharmainternational.com



Lo iodio gioca un ruolo importante nel mantenimento dei livelli di energia ottimale del corpo, garantendo l'utilizzo efficiente delle calorie senza permettere che vengano depositate come grassi in eccesso.

Cura della pelle e dei capelli

I benefici per la salute dello iodio includono la formazione di pelle, denti e capelli sani e lucenti. È un elemento importante per la cura dei capelli, in quanto la mancanza di questo minerale può provocare la caduta dei capelli. Inoltre, accelera anche la crescita dei capelli e aumenta la forza del follicolo.

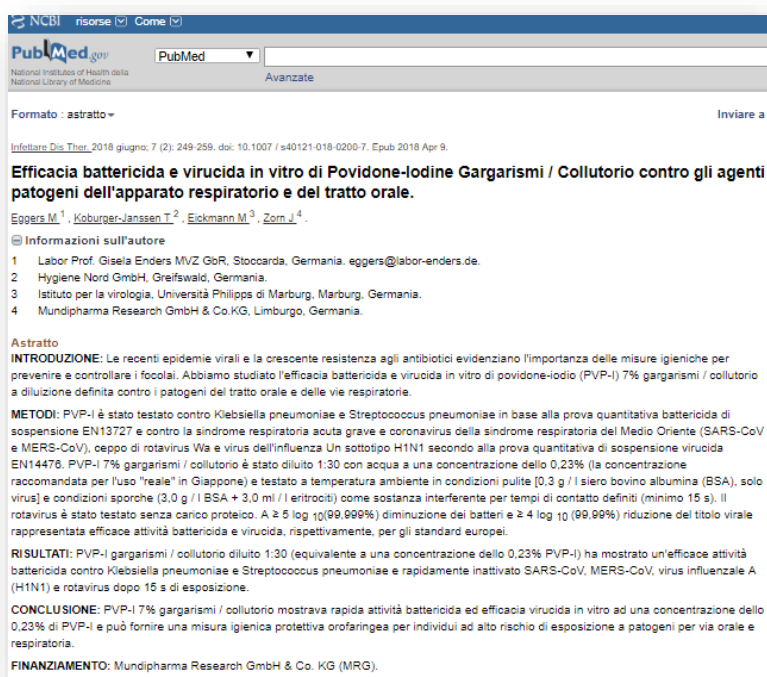
Previene patologie del feto.

Una quantità sufficiente di iodio nelle donne in gravidanza è essenziale per prevenire la morte di feti o condizioni neurocognitive come il cretinismo nei neonati.

[4] Può portare a ipertensione gestazionale, che può comportare una serie di complicazioni durante l'infanzia. Garantisce il movimento e la crescita del bambino, oltre alle capacità di parlare e udire. Inoltre, oltre a compromettere la salute del bambino una volta concepito, una carenza di iodio può rendere sterili le donne.

Un problema che molte donne incinte affrontano non è rendersi conto che devono consumare iodio per il bambino e per se stessi. Gli studi dimostrano che una donna incinta o che allatta può perdere più della sua intera dose giornaliera di iodio, il che può comportare una grave carenza per lei, anche dopo la gravidanza e l'allattamento al seno sono finiti. **E' causa spesso della depressione post parto**

Aumenta il sistema immunitario



ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com



La maggior parte delle persone si concentra sulle implicazioni della ghiandola tiroidea dello iodio, ma ha altre funzioni, tra cui un importante stimolo per il sistema immunitario. Stimola e aumenta anche l'attività degli antiossidanti in tutto il corpo per fornire una forte misura difensiva contro varie malattie croniche.

*Gli studi dimostrano che **protegge direttamente le cellule cerebrali dei ratti** dagli effetti dannosi dei radicali liberi collegandosi agli acidi grassi nelle membrane cellulari, lasciando meno spazio ai radicali liberi per influenzare l'organismo.*

Previene l'ipotiroidismo

Questa condizione è caratterizzata da una ghiandola tiroide non attiva e si traduce nel generale rallentamento di tutti i processi corporei quando l'equilibrio chimico nel corpo va fuori strada. Uno dei risultati più comuni di ipotiroidismo è un importante aumento del peso corporeo, perché il corpo semplicemente non brucia le calorie per trasformarle in energia. [5] Sebbene l'ipotiroidismo possa verificarsi per una serie di ragioni, non solo per carenza di iodio, è comunque una buona idea aumentare l'assunzione di iodio e stimolare l'attività ormonale, che alla fine ti aiuterà a perdere peso.

Malattia del seno fibrocistica

La carenza di iodio è spesso legata all'insorgere di una malattia fibrocistica del seno. [6] Gli studi hanno dimostrato una corrispondenza significativa tra iodio molecolare e una riduzione dei segni e dei sintomi della malattia fibrocistica del seno. [7]



ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
[www. Naturalpharmainternational.com](http://www.Naturalpharmainternational.com)



Proprietà anti-cancerogena

Secondo uno studio del 2017 pubblicato sul Journal of Cancer, la carenza di iodio può aumentare il rischio di sviluppare il cancro al seno. In termini di cancro della tiroide, lo iodio è essenziale per prevenire questa forma estremamente pericolosa di cancro. [8] Uno studio pubblicato da Luigino Dal Maso, Cristina Bosetti, Carlo La Vecchia e altri, pubblicato su *Cancer Causes and Control Journal* suggerisce che i pazienti con cancro alla tiroide mostrano costantemente una diminuzione dei sintomi del cancro dopo aver aumentato i loro livelli di assunzione di iodio. Mantenere livelli ottimali di questo nutriente può aiutare a ridurre l'incidenza del cancro - cancro della mammella e della tiroide. Gli studi hanno dimostrato che le cellule tumorali rallentano il loro proliferare dopo essere state "trattate" con iodio e, a volte, si innesca l'apoptosi (morte cellulare automatica). L'esatto meccanismo di questo processo è ancora sconosciuto, ma secondo uno studio pubblicato nel Journal of Biological Chemistry , vi è una FORTE connessione positiva, in particolare in termini di effetti sull'induzione dell'**apoptosi nelle cellule di carcinoma mammario**.

Induce l'apoptosi

Secondo un rapporto del Journal of Biological Chemistry , lo iodio induce l'apoptosi o la morte cellulare programmata , che è essenziale nella formazione di nuovi organi così come nella rimozione di cellule maligne come il cancro o le cellule malate, che potrebbero rivelarsi dannose per ogni individuo . [9] Questa funzione deriva principalmente dai suoi effetti sulla ghiandola tiroidea e sulla successiva secrezione e regolazione ormonale.

Rimuove i prodotti chimici tossici

Lo iodio può eliminare sostanze chimiche dannose come il fluoro, il piombo, il mercurio e le tossine biologiche. Il ruolo di questo extra iodio tiroideo che fa altro lavoro in tutto il corpo è molto importante.

E' un importante antivirale e antibatterico

Ha qualità antibatteriche dimostrate, in particolare contro l' Helicobacter pylori, che è una pericolosa infezione batterica nello stomaco, più comunemente chiamata H. Pylori, collegata al cancro gastrico.

ABAMAV

L'**antimicrobico NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
[www. Naturalpharmainternational.com](http://www.Naturalpharmainternational.com)



La carenza di iodio è ampiamente riconosciuta come la causa fondamentale del gozzo. [10]

POSOLOGIA:

Versare 5 gocce di estratto concentrato di Alga Fucus in un bicchiere di acqua. Somministrare 1 o 2 volte al giorno, secondo consiglio medico.

Sicurezza d'uso

Lo iodio è il più sicuro di tutti gli elementi in traccia, dato che è l'unico somministrato in sicurezza per un gran numero di pazienti anche in quantità giornaliere di 100.000 volte superiori rispetto alla RDA (dose giornaliera consigliata). L'avvelenamento da iodio determina bruciore alla bocca, alla gola e allo stomaco, febbre, nausea, vomito, diarrea e polso debole. È una situazione molto rara che si verifica con dosi di diversi grammi.

Per quanto riguarda l'interazione coi farmaci si può ricordare che, l'amiodarone, un antiaritmico contenente alti livelli di iodio, può influenzare l'attività della tiroide.

Il propiltiouracile e il metimazolo, farmaci utilizzati per il trattamento dell'ipertiroidismo, possono aumentare il rischio di ipotiroidismo.

Anche il litio, associato allo ioduro di potassio, può aumentare il rischio di ipotiroidismo.

ABAMAV

L'**antimicrobico NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
[www. Naturalpharmainternational.com](http://www.Naturalpharmainternational.com)



I cambiamenti nella dieta dello iodio spiegano l'aumento dell'incidenza del cancro al seno con un coinvolgimento distaccato nelle giovani donne

Jay Rappaport

Questo articolo è stato citato da altri articoli in PMC.

... L'ipotesi che la carenza di iodio negli Stati Uniti, svolga un ruolo nell'aumentata incidenza del cancro al seno con un coinvolgimento a distanza, è discussa qui nel contesto

1) Patogenesi: la carenza di iodio è stata proposta per svolgere un ruolo causale nello sviluppo del cancro al seno 6 , 7 .

Lo iodio dietetico è stato anche proposto in precedenza per svolgere un ruolo protettivo nel carcinoma mammario 8 , in larga misura basato sull'aumento del consumo di iodio di iodio alimentare nelle donne giapponesi, con un'incidenza eccezionalmente bassa di cancro al seno 9 . Inoltre, l'emigrazione di donne giapponesi 10 e l'adozione di una dieta occidentale 11 è associata a tassi più alti di cancro al seno. Lo iodio è assorbito dal sintetizzatore sodio / ioduro nel seno e il suo ruolo è importante nel promuovere lo sviluppo di uno sviluppo normale del tessuto mammario rispetto a quello neoplastico¹² . In modelli animali di carcinoma mammario, lo iodio in forma di integratore o alghe marine ha dimostrato effetti benefici nella soppressione della cellula tumorale e della crescita tumorale 12 . Il meccanismo d'azione dell'effetto antitumorale dello iodio può essere complesso e sono stati proposti ruoli come antiossidante, promuovendo la differenziazione e l'apoptosi correlata al cancro al seno 13 .

La carenza di iodio è una causa importante della carenza di tiroide; il potenziale legame tra malattie della tiroide e della mammella è stata una questione di notevole interesse 7 , 14 - 16 ed è stato ampiamente rivisto 17 - 20 . Al contrario, uno studio ha suggerito che l'ipotiroidismo riduce effettivamente il rischio di cancro al seno 21 Tuttavia, questo studio è stato condotto su donne più anziane, per lo più in postmenopausa e, quindi, questa conclusione potrebbe non essere pertinente per la popolazione di donne più giovani (25-39 anni) a rischio di aumento del carcinoma mammario invasivo discusse qui. Gli studi sull'impianto del carcinoma mammario umano e delle cellule di carcinoma epatocellulare in topi nudi dimostrano che l'ipotiroidismo riduce la crescita del tumore, ma allo stesso tempo aumenta l'invasività e la metastasi 22. Questi risultati forniscono una potenziale spiegazione per l'aumento dei tumori al seno distanti al momento della diagnosi. Poiché la

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro

PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI

[www. Naturalpharmainternational.com](http://www.Naturalpharmainternational.com)



carezza di iodio è una delle principali cause di ipotiroidismo, il tumore al seno con metastasi a distanza può essere promosso in parte riducendo la funzione tiroidea, dove la crescita tumorale più lenta (precludendo una diagnosi precoce), ma aumentata l'invasività potrebbe essere consequenziale. La carezza di iodio, quindi, può contribuire al tumore al seno e alla sua progressione direttamente all'interno del tessuto mammario e, secondariamente, a una ridotta funzionalità tiroidea che porta a metastasi. L'importanza dello iodio nel cancro al seno è ulteriormente sottolineata dagli effetti adiuvanti della supplementazione di iodio (12) in combinazione con doxorubicina per il trattamento del cancro della mammella 23. In questi studi, il trattamento con iodio ha provocato una riduzione delle dimensioni del tumore e dell'espressione dell'antigene nucleare cellulare (PCNA).

2) Deficit di iodio della popolazione: l' aumento della domanda di iodio nelle donne è probabilmente dovuto all'aumento di captazione di iodio nel tessuto mammario, oltre alla ghiandola tiroide, dove lo iodio gioca un ruolo nello sviluppo e nel mantenimento del tessuto mammario sano (in espansione dopo la pubertà) e nel rimodellamento del seno durante l'allattamento e la gravidanza 12 . Le donne giovani e in misura maggiore le donne incinte hanno livelli di iodio urinario inferiori rispetto agli uomini di età simile. Secondo il Secondo Rapporto Nazionale 2012 sugli indicatori biochimici di dieta e nutrizione nella popolazione statunitense (www.cdc.gov/nutritionreport/report.html), le donne in età fertile mostravano i livelli più bassi di iodio urinario di qualsiasi gruppo di età.

La carezza di iodio è associata alla malattia fibrocistica del seno, che può essere efficacemente trattata o prevenuta con l'integrazione di iodio²⁴ . La malattia fibrocistica della mammella colpisce almeno il 50% delle donne in età fertile ed è associata ad un aumentato rischio di sviluppare il cancro al seno 25. Nelle donne con atipia, in questo studio c'era il doppio del rischio di sviluppare il cancro della mammella tra le donne sotto i 45 anni, rispetto alle donne di 55 anni o più, forse riflettendo una relazione tra considerazioni ormonali e rischio di cancro. Mentre il problema delle metastasi non è stato studiato in questo studio, l'aumento del rischio di sviluppare il cancro nel tessuto mammario ipsilaterale e controlaterale potrebbe suggerire metastasi o in alternativa la presenza di precursori cancerosi come proposto dagli autori. Uno studio precedente ha dimostrato l'atipia tra le conseguenze della carezza di iodio in modelli umani e animali 26 .

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com



Studi condotti su ratti hanno precedentemente dimostrato che la carenza di iodio risulta in "iperresponsività" all'estradiolo, con conseguente aumento della proliferazione delle cellule alveolari, alterazioni anormali nei nuclei e aumento dell'assorbimento di iodio nei vacuoli, nelle ghiandole mammarie stimulate dall'estradiolo 27 . Questi studi summenzionati forniscono una base potenziale per l'aumento dei requisiti di iodio per le donne in età fertile, così come la predisposizione di questa fascia di età allo sviluppo del cancro al seno.

Non è chiaro se la malattia fibrocistica della mammella porti alla malattia metastatica della mammella al momento della diagnosi, tuttavia i cambiamenti fibrocistici sembrano essere prognosticamente significativi nei pazienti con carcinoma mammario invasivo di piccole dimensioni, con linfonodi negativi 28 . L'età media delle donne in questo studio era più vecchia, quindi non è chiaro se un aumento del rischio di carcinoma mammario metastatico possa essere attribuito alla precedente malattia fibrocistica del seno nella fascia di età (20-39) discussa. Ciononostante, l'associazione prognostica della malattia fibrocistica al seno con carcinoma mammario metastatico e l'associazione della malattia fibrocistica con le donne in premenopausa fornisce un meccanismo plausibile per la progressione della malattia.

3) Cambiamenti temporali nello Iodio corporeo: i paragoni dei National Health and Nutrition Examination Surveys (NHANES) hanno mostrato una significativa riduzione dei livelli di iodio urinario nella popolazione complessiva nel periodo 1988-1994 rispetto al periodo 1971-1974 29 . I livelli iniziali di iodio urinario (mediana 320 µg / L) sono stati ridotti di più della metà durante il periodo 1988-1994 (mediana 145 µg / dl; P <0,0001). Di conseguenza, la percentuale di persone con carenza di iodio (inferiore a 50 µg / L) è aumentata dal 2,6% nel periodo 1971-1974 al 14,5% nel 1988-1994, con un aumento di 5,6 volte 29. Le femmine hanno mostrato una maggiore frequenza di carenza di iodio rispetto ai maschi (15,1 contro 8,1%) con livelli medi inferiori di iodio per le femmine. Per le giovani donne in età fertile, 15-44 anni, c'è stato un aumento di 3,8 volte dell'insufficienza di iodio, con un aumento di 6,9 volte il numero di donne incinte che corrispondono a questa definizione 29 .

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com



I neri avevano livelli inferiori di iodio rispetto ai bianchi durante entrambi i periodi (1971-1974 e 1988-1994) 29 . Durante il periodo 2003-2006, i neri hanno continuato a mostrare livelli inferiori di iodio urinario rispetto ai bianchi, mentre le donne nere nella fascia di età 20-39 hanno i più bassi livelli medi geometrici di iodio urinario (www.cdc.gov/nutritionreport/report.html). La carenza di iodio è definita come livelli inferiori a 50 µg di urina di iodio / litro o aggiustata per creatinina, UI / Cr), in cui UI / Cr <50 µg / g di creatinina è considerato carente. Durante questo periodo 2003-2006, i mezzi geometrici di UI / Cr nelle donne bianche e posteriori in questa fascia di età erano 128 (116-142, intervallo di confidenza al 95%) e 74,9 (64,2-87,5), rispettivamente. Bassi livelli di UI in nero rispetto alle donne bianche possono anche spiegare il maggiore aumento della frequenza del cancro al seno in lontananza nelle donne nere, così come il crescente divario di disparità di salute 30 . Studi più recenti, compresi dati tra il 2009 e il 2014, dimostrano che i tumori al seno tra donne in bianco e nero con malattia lontana nella fascia di età inferiore ai 40 anni continuano ad aumentare 31. Le donne nere restano a maggior rischio di cancro al seno con malattie distanti, rispetto alle donne bianche o a tutte le donne unite, e inoltre, l'aumento percentuale annuale di tali casi tra le donne nere è maggiore (quasi il doppio rispetto a quello delle donne bianche) 31

Secondo i rapporti delle indagini nutrizionali nel periodo 2005-2008, le donne in gravidanza avevano livelli medi di iodio urinario di 125 µg / litro e il 56,9% aveva livelli inferiori allo iodio urinario 150-249 µg / lit raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità 32 . Pertanto, anche se potenzialmente stabilizzati, persistono i livelli inadeguati di iodio osservati nelle giovani donne, con donne di colore e donne incinte particolarmente a rischio. Oltre al rischio potenziale di cancro al seno, anche un'insufficienza lieve di iodio sembra correlare con i deficit neurocognitivi nei bambini 33 . Pertanto, l'insufficienza di iodio rappresenta un importante problema di salute per le donne in età fertile e per lo sviluppo di feti.

Il calo osservato dello iodio urinario nelle giovani donne e nella popolazione generale, a partire dagli anni '70, è presumibilmente dovuto alla rimozione di iodio dal pane e alla sostituzione con bromo come condizionatore di farina durante questo periodo di tempo, dovuto in gran parte a precedenti preoccupazioni sull'eccesso di iodio e sulle preferenze dei panettieri commerciali per la farina bromurata. Il bromo, un sospetto cancerogeno, può ulteriormente esacerbare l'insufficienza di iodio poiché il bromo compete per

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
[www. Naturalpharmainternational.com](http://www.Naturalpharmainternational.com)



l'assorbimento di iodio da parte della ghiandola tiroidea 34 e potenzialmente di altri tessuti (cioè il seno).

L'aumento annuale della diagnosi del cancro al seno a distanza dalla metà degli anni '70 può riflettere il tempo di esposizione alla diminuzione di iodio e l'aumento del bromo alimentare. Gli studi in paesi in cui la farina bromurata e l'olio vegetale bromurato sono vietati (ad esempio il Canada e l'Unione europea), potrebbero non necessariamente mostrare un parallelo aumento del carcinoma mammario metastatico nelle giovani donne come negli Stati Uniti. Nuove raccomandazioni dietetiche Governo degli Stati Uniti (7 gennaio °2016) può anche avere un impatto poiché la riduzione dell'apporto di sale alimentare da 3.440 a 2.300 mg al giorno può ridurre ulteriormente l'assunzione di iodio dal sale iodato. Tali raccomandazioni per la limitazione universale del sale (ad esempio per l'ipertensione sensibile al sale), dovrebbero essere bilanciate con i bisogni di iodio delle giovani donne in età fertile, in particolare le donne di colore, per sostenere la salute della mammella e della tiroide, potenzialmente la prevenzione del cancro e le esigenze del feto in via di sviluppo durante la gravidanza.

In conclusione, l'insufficienza alimentare di iodio rappresenta una spiegazione plausibile per l'incidenza crescente di cancro al seno nelle giovani donne con metastasi a distanza. In considerazione della consolidata riduzione dei livelli di iodio nelle donne statunitensi in età fertile a partire dalla metà degli anni '70, questo gruppo sarebbe più vulnerabile a un aumento del rischio di cancro al seno. L'aumentata sensibilità del tessuto mammario ai cambiamenti proliferativi indotti dall'estradiolo nel contesto dell'insufficienza di iodio nella dieta, fornisce una spiegazione meccanicistica plausibile della crescente incidenza di cancro della mammella con coinvolgimento a distanza in questa fascia di età. Basato sull'importanza dello iodio nella salute della tiroide e della mammella, sullo sviluppo del cervello fetale e sui deficit nelle tendenze nutrizionali tra le donne più giovani,

Vai a:

Riferimenti

1. Johnson RH, Chien FL, Bleyer A. Incidenza di cancro al seno con coinvolgimento a distanza tra le donne negli Stati Uniti, dal 1976 al 2009. JAMA. 2013; 309 : 800-805. [PubMed] [Google Scholar]

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
[www. Naturalpharmainternational.com](http://www.Naturalpharmainternational.com)



2. Cramer DW, Finn OJ. Tasso di incidenza del cancro al seno nelle giovani donne. JAMA. 2013; 309 : 2434-2435. [PubMed] [Google Scholar]
3. Hou N, Huo D. Tasso di incidenza del cancro al seno nelle giovani donne. JAMA. 2013; 309 : 2433. [PubMed] [Google Scholar]
4. Goldstein MR, Mascitelli L. Tasso di incidenza del cancro al seno nelle giovani donne. JAMA. 2013; 309 : 2434. [PubMed] [Google Scholar]
5. Johnson RH, Chien FL, Bleyer A. Tasso di incidenza del cancro al seno nelle giovani donne-risposta. JAMA. 2013; 309 : 2435-2436. [PubMed] [Google Scholar]
6. Eskin BA. Metabolismo dello iodio e carcinoma mammario. Trans NY Acad Sci. 1970; 32 : 911-947. [PubMed] [Google Scholar]
7. Stadel BV. Iodio dietetico e rischio di cancro al seno, all'endometrio e alle ovaie. Lancetta. 1976; 1 : 890-891. [PubMed] [Google Scholar]
8. Cann SA, van Netten JP, van Netten C. Ipotesi: iodio, selenio e sviluppo del cancro al seno. Controllo delle cause del cancro. 2000; 11 : 121-127. [PubMed] [Google Scholar]
9. Parkin DM, Pisani P, Ferlay J. Stima dell'incidenza mondiale di 25 tumori maggiori nel 1990. Int J Cancer. 1999; 80 : 827-841. [PubMed] [Google Scholar]
10. LeMarchand L, Kolonel LN, Nomura AM. Sopravvivenza del cancro al seno tra le Hawaii Donne giapponesi e caucasiche. Tassi decennali e sopravvivenza per luogo di nascita. Am J Epidemiol. 1985; 122 : 571-578. [PubMed] [Google Scholar]
11. Minami Y, Takano A, Okuno Y, Fukao A, Kurihara M, Hisamichi S. Tendenze dell'incidenza di tumori al seno e cervicali femminili nella prefettura di Miyagi, Giappone, 1959-1987. Jpn J Cancer Res. 1996; 87 : 10-17. [Articolo gratuito di PMC] [PubMed] [Google Scholar]
12. Aceves C, Anguiano B, Delgado G. Lo iodio è un custode dell'integrità della ghiandola mammaria? J Mammary Gland Biol Neoplasia. 2005; 10 : 189-196. [PubMed] [Google Scholar]
13. Aceves C, Anguiano B, Delgado G. Le azioni di extrathyronine di iodio come antiossidante, apoptotic e fattore di differenziazione in vari tessuti. Tiroide. 2013; 23 : 938-946. [Articolo gratuito di PMC] [PubMed] [Google Scholar]
14. Adamopoulos DA, Vassilaros S, Kapolla N, Papadiamantis J, Georgiakodis F, Michalakis A. Malattia tiroidea in pazienti con mastopatia benigna e maligna. Cancro. 1986; 57 : 125-128. [PubMed] [Google Scholar]

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com



15. Turken O, NarIn Y, DemIrbas S. et al. Cancro al seno in associazione con disturbi della tiroide. Resistenza al cancro al seno. 2003; 5 : R110-113. [[Articolo gratuito di PMC](#)] [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
16. Smyth PP, Smith DF, McDermott EW, Murray MJ, Geraghty JG, O'Higgins NJ. Una relazione diretta tra l'ingrossamento della tiroide e il cancro al seno. J Clin Endocrinol Metab. 1996; 81 : 937-941. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
17. Goldman MB. Malattie della tiroide e cancro al seno Epidemiol Rev. 1990; 12 : 16-28. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
18. Shering SG, Zbar AP, Moriarty M, McDermott EW, O'Higgins NJ, Smyth PP. Disturbi della tiroide e cancro al seno. Eur J Cancer Precedente. 1996; 5 : 504-506. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
19. Smyth PP. La tiroide e il cancro al seno: un'associazione significativa? Ann Med. 1997; 29 : 189-191. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
20. Smyth PP. La tiroide, iodio e cancro al seno. Resistenza al cancro al seno. 2003; 5 : 235-238. [[Articolo gratuito di PMC](#)] [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
21. Cristofanilli M, Yamamura Y, Kau SW. et al. Ormone tiroideo e carcinoma mammario. L'ipotiroidismo primario è associato ad una ridotta incidenza di carcinoma mammario primario. Cancro. 2005; 103 : 1122-1128. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
22. Martinez-Iglesias O, Garcia-Silva S, Regadera J, Aranda A. L'ipotiroidismo migliora l'invasività del tumore e lo sviluppo di metastasi. PLoS One. 2009; 4 : e6428. [[Articolo gratuito di PMC](#)] [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
23. Alfaro Y, Delgado G, Carabez A, Anguiano B, Aceves C. Iodio e doxorubicina, una buona combinazione per il trattamento del cancro mammario: adiuvante antineoplastico, inibizione della chemioresistenza e cardioprotezione. Mol Cancer. 2013; 12 : 45. [[Articolo gratuito di PMC](#)] [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
24. Ghent WR, Eskin BA, Low DA, Hill LP. Sostituzione di iodio nella malattia fibrocistica del seno. Può J Surg. 1993; 36 : 453-460. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
25. Hartmann LC, venditori TA, Frost MH. et al. Malattia benigna della mammella e rischio di cancro al seno. N Engl J Med. 2005; 353 : 229-237. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]
26. Eskin BA. Iodio e cancro mammario. Adv Exp Med Biol. 1977; 91 : 293-304. [[PubMed](#)] [[Google Scholar](#)]

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com



27. Strum JM. Effetto della carenza di ioduro sulla ghiandola mammaria di ratto. *Virchows Arch B Cell Pathol Incl Mol Pathol.* 1979; 30 : 209-220. [PubMed] [Google Scholar]
28. Durak MG, Gonzalez-Angulo AM, Hanrahan EO. et al. L'età e le alterazioni fibrocistiche associate sono prognosticamente significative nei pazienti con carcinoma mammario invasivo a piccolo linfonodo (T1a, bN0). *Breast J.* 2011; 17 : 462-469. [PubMed] [Google Scholar]
29. Hollowell JG, Staehling NW, Hannon WH. et al. Nutrizione di iodio negli Stati Uniti. Tendenze e implicazioni sulla salute pubblica: dati di escrezione di iodio da National Health e Nutrition Examination Surveys I e III (1971-1974 e 1988-1994) *J Clin Endocrinol Metab.* 1998; 83 : 3401-3408. [PubMed] [Google Scholar]
30. Tehranifar P, Akinyemiju TF, Terry MB. Tasso di incidenza del cancro al seno nelle giovani donne. *JAMA.* 2013; 309 : 2433-2434. [Articolo gratuito di PMC] [PubMed] [Google Scholar]
31. Richardson LC, Henley SJ, Miller JW, Massetti G, Thomas CC. Modelli e tendenze nelle differenze bianco-nero specifiche per età nell'incidenza e mortalità del cancro al seno - Stati Uniti, 1999-2014. *MMWR Morb Mortal Wkly Rep.* 2016; 65 : 1093-1098. [PubMed] [Google Scholar]
32. Caldwell KL, Makhmudov A, Ely E, Jones RL, Wang RY. Stato di iodio della popolazione degli Stati Uniti, National Health and Nutrition Examination Survey, 2005-2006 e 2007-2008. *Tiroide.* 2011; 21 : 419-427. [PubMed] [Google Scholar]
33. Bath SC, Steer CD, Golding J, Emmett P, Rayman MP. Effetto dello stato inadeguato di iodio nelle donne incinte del Regno Unito sui risultati cognitivi nei loro figli: risultati dell'Avon Longitudinal Study of Parents and Children (ALSPAC) *Lancet.* 2013; 382 : 331-337. [PubMed] [Google Scholar]
34. Vobecky M, Babicky A, Lener J, Svandova E. Interazione del bromo con iodio nella ghiandola tiroide del ratto con un'aumentata assunzione di bromuro. *Biol Trace Elem Res.* 1996; 54 : 207-212. [PubMed] [Google Scholar]

ABAMAV

L'antimicrobico **NATURALE** ad ampio spettro contro
PATOLOGIE INFETTIVE - FARMACO RESISTENTI
www.Naturalpharmainternational.com